Avvenire Ed. Milano e Lombardia

Data 01-11-2011
Pagina 2
Foglio 1

# Ecopass, ancora nessuna decisione di Palazzo Marino Raccolta firme della Lega: rimodulare le tariffe

I commercianti e gli artigiani chiedono uno sconto sulla tariffa d'ingresso

Oggi nuova riunione degli assessori per definire le linee di indirizzo

Ancora nulla di fatto sul nuovo super Ecopass che entrerà in vigore il prossimo gennaio. La giunta che doveva varare ieri le nuove linee guida, ha rimandato la decisione a oggi. Diverse le ipotesi ancora al vaglio dell'amministrazione: se sui 5 euro per tutti, l'accordo dovrebbe essere ormai vicino, rimane ancora aperta, tuttavia, la questione con i commercianti e gli artigiani che chiedono uno sconto del 50 per cento sulla tariffa d'ingresso. Intanto ieri alcuni rappresentanti del Carroccio hanno manifestato davanti a Palazzo Marino per presentare l'avvio di una raccolta firme contro il nuovo "Super Ecopass". «Cinque euro al giorno per venire a Milano a lavorare è una mazzata – ha spiegato Matteo Salvini – c'è gente che ha cambiato il furgone lo scorso anno per non dover pagare, facciamo capire con migliaia di firme che i milanesi non sono d'accordo». L'iniziativa dei leghisti continuerà il 12-13 novembre con una cinquantina di gazebo per la città. La Lega chiederà inoltre in Consiglio Comunale una modulazione di Ecopass in base alla cilindrata dell'auto, con esenzione per le auto più piccole. «Chi per esempio ha un Cayenne ha fatto una scelta di un certo tipo e potrebbe pagare anche 20 euro» hanno spiegato gli esponenti del Carroccio mentre «le auto piccole non dovrebbero pagare nulla». Una proposta simile era già stata presentata da Sel (senza però l'esenzione totale) ma più che di «un'asse con Sel», il capogruppo Salvini ha preferito parlare di «un'asse con il buon senso».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.